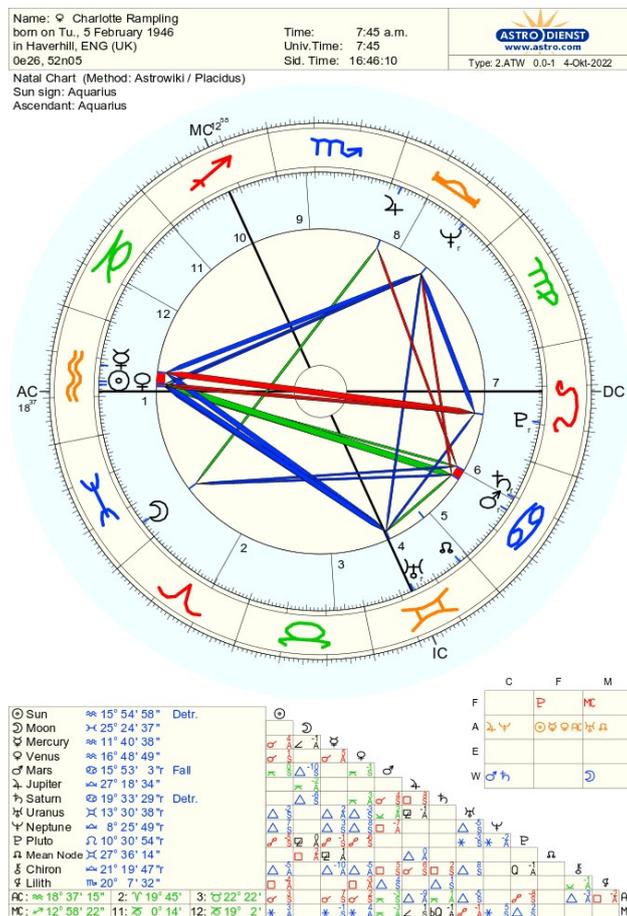


LA FIGURA AD AQUILONE NELL'OROSCOPO DI NASCITA

Enzo Barillà

La visione del film *Sotto la sabbia* di François Ozon (2000) interpretato da una bravissima Charlotte Rampling, mi ha indotto a dare un'occhiata al tema natale dell'attrice, che riproduco qui sotto.



Salta subito all'occhio la formazione ad "Aquilone" della carta del cielo. Essa è composta in teoria da un Grande Trigono, un doppio sestile e un'opposizione. È sufficiente un semplice sguardo per decifrare la figura geometrica, che non abbisogna di altre spiegazioni tecniche.

Poiché chi scrive è portatore di tale configurazione (ovviamente diversa per l'intreccio di pianeti e aspetti da quella di Rampling), mi sono finalmente deciso a svolgere una piccola indagine allo scopo di fare un ripassino.

Le domande che si pongono possono essere le seguenti (solo per citarne alcune che vengono subito in mente):

- 1) La configurazione si riscontra spesso o raramente nelle carte del cielo natali?
- 2) La configurazione assume in sé e per sé un particolare significato?
- 3) La configurazione può essere vista come una specie di cornice, che racchiude altri rimandi, come in un gioco di specchi?

Non sono in grado di elaborare una statistica (e dubito che sia possibile farlo) relativa alla minore o maggiore frequenza di questa figura geometrica alla nascita di soggetti maschili e femminili, quindi

sarà necessario attingere alla memoria e frugare nei propri archivi. Ad esempio, nella mia collezione sono presenti due aquiloni, entrambi riferiti a soggetti femminili che conosco personalmente. In prima battuta, occorre tener presente che occorrono almeno quattro pianeti per formare la figura in questione, e devono incastrarsi come s'è già visto nel caso di Rampling, che peraltro ne fa entrare in gioco addirittura sei, anziché quattro. Preciso che a mio avviso vanno prese in esame gli aquiloni composti unicamente da pianeti, con esclusione dei quattro angoli del cielo (Ascendente, Medio Cielo, Discendente, Fondo Cielo), di Chirone, dei nodi lunari, parte di fortuna, ed altri eventuali elementi.

È intuitivo che tanto più rara è una figura, tanto più attribuisce un marchio speciale al soggetto che ne è portatore, che in qualche modo si distingue dal resto del collettivo.

Rispetto al secondo quesito, ossia se l'Aquilone abbia un particolare significato in sé, ho notato che la questione è stata affrontata dalla scuola anglosassone. Ad esempio, in *Dynamics of aspect analysis*¹ di Bil Tierney si legge (traduzione mia):

“Lo interpreto come un più dinamico indicatore di successo nella vita (rispetto al Grande Trigono, *N.d.A.*). Il pianeta che forma il sestile con due pianeti del Grande Trigono (nel caso di Rampling è Plutone, *N.d.A.*) rappresenta uno sbocco stimolante, spesso mentale, per il flusso creativo di questa configurazione.” (p. 79)

Tierney insiste sul fatto che il quarto pianeta rappresenta il punto focale, il catalizzatore delle energie indicate dal Grande Trigono, tenuto conto della casa in cui è collocato tale pianeta.

Va da sé che è indispensabile tenere conto della natura dei pianeti coinvolti, poiché, ad esempio, una cosa è un Grande Trigono composto da Venere, Giove, Sole o Luna e altra se composto da Plutone, Saturno, Marte o Urano.

Girovagando in rete, ho trovato un'interpretazione dell'Aquilone da parte dell'australiano Jamie Partridge² il quale, al contrario di Bil Tierney, ritiene di rivolgere l'attenzione non tanto sulla punta dell'Aquilone, quanto sulla coda, e sull'aspetto di opposizione anziché al Grande Trigono. Mr. Partridge si dilunga in vaste considerazioni troppo lunghe da riportare, ed è curioso notare che egli nega l'importanza delle case, che non considera affatto, e ammette solo Ascendente e Medio Cielo come punti sensibili. Il mondo è bello perché è vario, in specie il mondo astrologico...

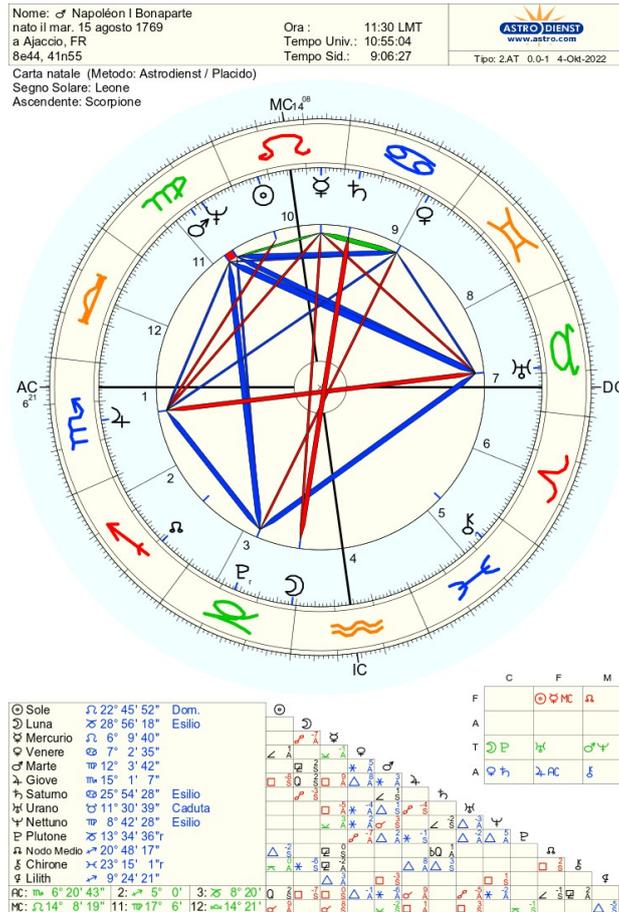
Partridge ha tuttavia il merito di riportare nove nominativi di personaggi famosi, portatori dell'Aquilone, tra cui figura anche il musicista e cantautore Kurt Cobain, morto suicida a 27 anni.

Da parte mia, preferisco ricordare al lettore il tema natale di Napoleone Bonaparte che vedete sotto, eretto per le ore 11:30, come propone André Barbault nel suo eccellente studio *Astralités de Napoleon*³.

¹ CRCS Publications, Sebastopol, California, 1983.

² astrologyking.com/kite-aspect-pattern/

³ *L'astrologue* n. 130 (II trimestre 2000).



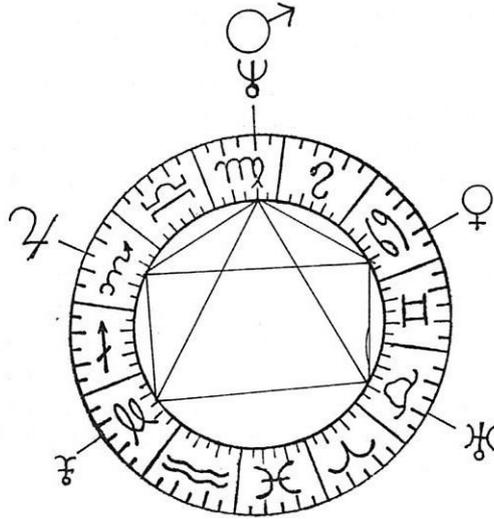
Voliamo ora con le ali della fantasia e immaginiamo che la figura di cui stiamo parlando rappresenti un arco anziché un Aquilone. L’arco è teso ed è pronto a scoccare una freccia, la cui punta è data dal pianeta all’apice, quello che forma i due sestili. In quale direzione andrà la freccia? Si può pensare che vada dove indica il simbolismo del pianeta della punta. È un modo come un altro per tentare di decifrare – se c’è – il significato globale della configurazione.

Ora torniamo a Charlotte Rampling e a Napoleone. Nel primo caso la punta è costituita da Plutone, nel secondo da Giove. Effettivamente, a prima vista l’attrice (della quale confesso però di non aver studiato la biografia, e considerando unicamente le parti interpretate nei suoi numerosi film), parrebbe proprio incarnare valori oscuri, tenebrosi, drammatici se non addirittura tragici, guarniti da bollenti scene di sesso: c’è lo zampino di Plutone. Un suo film che valga da esempio per tutti è il notevole *Il portiere di notte* di Liliana Cavani. Se tuttavia esaminiamo con maggior attenzione la genitura di Rampling ci rendiamo conto che Plutone rappresenta la dominante dell’oroscopo non tanto perché è la punta della freccia, ma perché riceve numerosi aspetti e perché l’opposizione tra Sole (insieme a Mercurio e Venere⁴) e Plutone corre lungo l’orizzonte.

Per quanto riguarda Napoleone, è ben vero che l’uomo fu caratterizzato da un atteggiamento smisurato, prometeico, e che mise a soqquadro tutta l’Europa per fondare un ordine nuovo, atteggiamento ben rappresentato dall’opposizione Giove-Urano lungo l’orizzonte; ma se studiamo più a fondo l’oroscopo, come ha fatto Barbault, dedicando al Grande Corso ben 72 pagine di rivista⁵, se ricordiamo il suo incredibile talento di stratega militare, non possiamo non trascurare Marte, che il Maestro francese pone in cima alla prodigiosa cupola che vedete nella figura di cui sotto.

⁴ Aggiungo che Venere forma un aspetto composito con Nettuno e Plutone, di cui ho parlato altrove. In questo risiede, a mio avviso, il grande fascino dell’attrice.

⁵ Aggiungo che lo studio di Barbault, sotto il profilo storiografico, è il distillato di 14 libri di studiosi francesi illustri.



Da ultimo, per concludere queste brevi note farò un accenno al mio caso personale nonché alle due persone del mio archivio.

Per quanto mi riguarda, Mercurio rappresenta la cima del mio Aquilone (o la punta della freccia, se preferite). Ora, sebbene il pianeta abbia una certa importanza nell'economia dell'insieme della mia carta del cielo, non posso certo considerarlo determinante o prevalente. Su questo occorre credermi sulla parola.

I due oroscopi femminili di cui accennavo all'inizio evidenziamo al vertice dell'Aquilone quanto segue: in un caso la congiunzione Sole-Mercurio e nell'altro Plutone. Nel primo caso la congiunzione Sole-Mercurio riveste un'importanza non prevalente, mentre nel secondo il pianeta Plutone è – per un insieme di ragioni sulle quali per motivi di privacy non posso entrare in dettaglio – una delle due dominanti del tema natale.

Pertanto, rispondendo alla seconda domanda (vedi sopra) il mio parere, pur in mancanza di una adeguata casistica, è che la configurazione ad Aquilone non rivesta in sé e per sé, prescindendo quindi dall'analisi dell'insieme della carta del cielo, un particolare o univoco significato.

Certamente va tenuto presente che i transiti planetari, allorché coinvolgono anche solo una componente della figura, attivano contemporaneamente tutto l'insieme. Ovviamente a condizione che le orbite dei trigoni, sestili e opposizione siano abbastanza strette da consentirlo. Ma anche nell'ipotesi di orbite più larghe, inevitabilmente ci sarà il coinvolgimento dell'intera figura, sia pure spalmato in tempi meno ravvicinati.

Alla terza domanda si può rispondere affermativamente. A mio parere, l'Aquilone è importante dal punto di vista strutturale dell'oroscopo: è un'intelaiatura che, lo ripeto, è più avvertita nello sviluppo prospettico, nel dinamismo rappresentato dai movimenti celesti i quali coinvolgono i punti riceventi del tema natale, anziché nel caratterizzare il soggetto sotto il profilo psicologico.

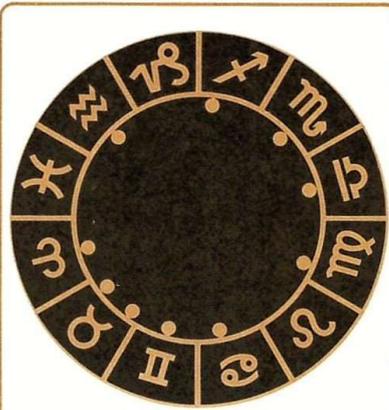
L'Aquilone non esaurisce certo le possibili figure che possono essere studiate. Oltre al Grande Trigono (di cui in sostanza l'Aquilone è una variante) si annoverano il Grande Quadrato, il Grande Sestile, lo Yod... Ma non solo. L'astrologo americano Marc Edmund Jones parecchi anni fa aveva individuato sette tipi, a seconda della distribuzione dei pianeti nella ruota zodiacale, che sono: lo spruzzo, il fagotto, la ciotola, il secchio, l'altalena, la locomotiva e la svasatura. Li vedete nelle immagini tratte da *L'arte dell'astrologo* di Derek e Julia Parker (Mondadori, 1972).

I SETTE TIPI ASTROLOGICI

L'astrologo americano Marc Edmund Jones ha elaborato una teoria che divide gli oroscopi in sette tipi distinti, a seconda della suddivisione dei pianeti ivi contenuti. La « forma » di questa distribuzione indica la natura dell'individuo ed è perciò utile all'astrologo. Sviluppando ulteriormente questa teoria sembra possibile collegare raggruppamenti specifici con segni specifici (nonostante che la teoria di Jones si riferisca *unicamente* agli assestamenti dei pianeti). I raggruppamenti planetari sembrano in grado di sottolineare certe caratteristiche dei segni. Ad esempio, un individuo che abbia la Bilancia potentemente accentuata e che rientri nella categoria dell'« altalena » sarà maggiormente portato a vedere le due facce della medaglia; l'indecisione e l'incapacità di scegliere a un bivio sarà enfatizzata dalla configurazione ad altalena.

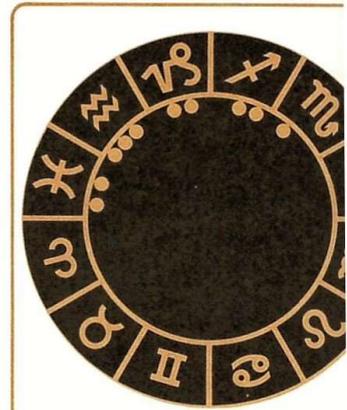
Il tipo « svasato » – l'individualista – è favorito al massimo dall'Acquario prominente; la « ciotola » dal Capricorno; il « fagotto » dal Cancro; la « locomotiva » dall'Ariete.

Lo « spruzzo » ha bisogno di un solido appoggio se nella configurazione intervengono Gemelli o Pesci; il suo raggruppamento è collegato certamente a entrambi questi segni.



Lo spruzzo

È un raggruppamento facilmente riconoscibile. Richiede che i pianeti occupino il maggior numero di segni possibile. La differenza fra lo spruzzo e la svasatura consiste nel fatto che quest'ultima richiede uno stello, o piccolo gruppo di pianeti. Gli individui dello « spruzzo » hanno interessi universali e l'esigenza di allargare le loro cognizioni; nelle condizioni peggiori il loro comportamento rivela una dispersione di energie.



Il fagotto

Il fagotto è il più raro raggruppamento planetario, che deve il suo nome al ravvicinato raggruppamento dei pianeti all'interno di successive suddivisioni dello zodiaco. È una chiara indicazione di professioni specializzate, di persone che, forse in campo accademico, tendono a vivere e a pensare nei termini chiusi della loro disciplina. Coloro che rientrano nel tipo di questo raggruppamento dovrebbero occuparsi a fondo di una sola materia.



La ciotola

Il tipo ciotola ha particolare potenza se i pianeti cadono completamente sopra o sotto la linea dell'Ascendente o se cadono tutti nel lato est (mano sinistra) o ovest (mano destra). Gli individui della ciotola sono autosufficienti e accumulano esperienze. Il pianeta dominante avrà un ruolo importante: ad esempio, se Giove si trova in un segno congeniale, sarà positivo mentre un Saturno afflitto potrebbe essere negativo.



Il secchio

Nella configurazione del secchio nove pianeti cadono in un emisfero mentre un altro, chiamato *singleton*, cade nell'altro emisfero formando il « manico ». Gli individui del secchio concentrano i loro sforzi su un unico fine; spesso il pianeta *singleton* indica la natura di questo fine. L'individuo è spinto dalla necessità di realizzare i suoi obiettivi e nella soddisfazione di questa esigenza psicologica trova la sua felicità. Generalmente queste persone si preoccupano poco della loro sicurezza.



L'altalena

In questa configurazione dovrebbero trovarsi idealmente cinque pianeti in ciascun gruppo opposto. Il numero può variare se né l'una né l'altra delle sezioni vuote della configurazione hanno una estensione inferiore al sestile; in altre parole hanno l'estensione dei due segni, cioè 60°. Coloro che appartengono a questo raggruppamento hanno la tendenza a riguardare le situazioni da diversi punti di vista, perennemente contrastanti.



La locomotiva

Il nome è un riferimento alla meccanica e indica l'equilibrio di forze ottenute fra la ruota tirante e lo stantuffo. Gli individui della locomotiva applicano il loro spirito di iniziativa ai problemi e ai progetti e sono sostenuti da una eccezionale carica di energie. Il pianeta che in questa configurazione guida gli altri in senso orario ha un ruolo importante e la casa che occupa può fornire indicazioni illuminanti.



La svasatura

Il tipo di configurazione detta svasatura è difficile da definire: talvolta include un grande trigono. Indica un individualista che respinge una vita organizzata e irregimentata ed evita di rimanere incastrato in una asfittica routine. Non tollera l'inquadramento e il suo temperamento « sboccierà nell'empirismo, guidato dalle sue inclinazioni molto particolari ».

12° Bilancia 2022 (5/10/2022)